



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA MANIAGO**

**Via Maniago, 30 – 20134 Milano**

**C.F. 97154750158 - cod. mecc. MIIC8D4005**

Tel. 02.88440293 - Fax: 02.88440294 - e-mail: [miic8d4005@istruzione.it](mailto:miic8d4005@istruzione.it)

**Scuola Primaria “E. FERMI”** Via Carnia, 32 - 20132 Milano – tel. 02.88444882 fax 02 88444885

**Scuola Primaria “B. MUNARI”** Via Feltre, 68/1 - tel. 02 88440193 fax 02.88440197

**Scuola Secondaria 1^grado “BUZZATI”** - Via Maniago 30 - Tel. 02.88440293 - Fax: 02.88440294

**Regolamento di Disciplina  
per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado**

(Deliberato in Consiglio di Istituto nella seduta del 21 maggio 2020, delibera 18/2020)

Il presente Regolamento è redatto secondo quanto previsto nei seguenti riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, **Statuto delle studentesse e degli studenti**;
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008;
- Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007;
- Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- D.Lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 741/2017;
- D.M. 742/2017;
- Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Regolamento di istituto deliberato in data 18/12/2019.

**PREMESSA**

**Diritti dello studente**

**(Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### **Doveri dello studente**

##### **(Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 (dello Statuto).
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Regolamento di disciplina**

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. È compito dei genitori, nell'ottica di una reciproca e proficua collaborazione nell'educazione dell'alunno e dell'alunna, disapprovare i comportamenti socialmente inaccettabili dei loro figli e adoprarsi affinché non si ripetano.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
4. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e all'età dell'alunno ed ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
5. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
6. La scuola può considerare, anche sotto il profilo della disciplina interna, eventuali mancanze commesse fuori della scuola, purché esse siano espressamente collegate a fatti o comportamenti che hanno connessione con l'ambiente scolastico e in esso ripercussione.

**Tabella 1**  
**La sanzione prevista sarà graduata in base alla gravità della mancanza**

<b>Sezione</b>	<b>Mancanza</b>	<b>Sanzione prevista</b>	<b>Organo competente</b>
1	Non prestare attenzione al lavoro scolastico, disturbare, non portare il materiale, non eseguire i compiti a casa, non tenere in ordine il materiale didattico.  Reiterazione della mancanza.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.	Docenti di classe
2	Non frequentare regolarmente, non osservare le norme che regolano l'ingresso, l'uscita, il cambio dell'ora, l'intervallo i ritardi, i permessi, le assenze, l'uso delle aule speciali, della palestra. Non far firmare gli avvisi, le valutazioni, le comunicazioni scuola famiglia.  Reiterazione delle mancanze.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.	Docenti di classe
3	Uso del cellulare a scuola (si veda il paragrafo "Uso del cellulare a scuola").	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della	Docenti di classe   Organo di disciplina

		comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.	Consiglio di classe
4	Falsificare le firme di avvisi, valutazioni e comunicazioni scuola/famiglia.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.	Docenti di classe  Organo di disciplina  Consiglio di classe
5	Ignorare e non applicare le disposizioni di sicurezza, causando danni a sé stesso o agli altri o mettendone in pericolo l'incolumità.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.	Docenti di classe  Organo di disciplina  Consiglio di classe
6	Non tenere un comportamento improntato alla comprensione ed al rispetto nei confronti dei compagni, del Dirigente, dei docenti, del personale ATA. Non rispettare l'identità e la dignità degli altri.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.	Docenti di classe  Organo di disciplina  Consiglio di classe
7	Assentarsi dalle lezioni senza il preventivo assenso dei genitori.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte	Docenti di classe

		del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.	Organo di disciplina  Consiglio di classe
8	Commettere violenza fisica o verbale nei confronti dei compagni, del personale docente ed ATA e comunque di tutte le persone presenti nella scuola oppure durante le attività esterne progettate dalla scuola.	Ammonizione scritta sul libretto delle comunicazioni e sul registro di classe.  Convocazione dei genitori da parte del Docente.  Eventuale obbligo di destinare una o più ore in favore della comunità scolastica.  Allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore o superiore ai 15 giorni, in base alla gravità del fatto.	Docenti di classe  Organo di disciplina  Consiglio di classe  Consiglio di Istituto

Prima dell'eventuale convocazione dell'Organo di disciplina o del Consiglio di classe la famiglia dell'alunno sarà messa al corrente di quanto accaduto e delle possibili sanzioni, da parte del coordinatore. Le infrazioni al Regolamento di disciplina incideranno negativamente sul giudizio di comportamento.

#### **Uso del cellulare a scuola**

L'uso del cellulare a scuola è vietato ai sensi della Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione.

Si sottolinea, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete e/o la divulgazione di dati sensibili, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del presente Regolamento, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con la Direttiva n. 104, del 30 novembre 2007, ha chiarito che la raccolta, conservazione, utilizzazione e divulgazione a terzi dei predetti dati configura, ai sensi della normativa vigente, un "trattamento" di dati personali. Chiunque diffonda registrazioni audio/video, immagini e/o dati personali altrui non autorizzati – tramite internet o mms - rischia, anche a scuola, multe dai 3 ai 18 mila euro o dai 5 ai 30 mila euro nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy), oltre alle sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

Pertanto, il telefono cellulare non dovrebbe essere portato a scuola. Inoltre, essendo un bene costoso e fragile potrebbe danneggiarsi durante le attività e la scuola non è tenuta a risponderne di eventuali danni.

In ogni caso, il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici vanno obbligatoriamente spenti prima di entrare nell'edificio. Non è permesso che rimangano accesi, in modalità silenziosa, salvo esigenze particolari autorizzate dai docenti, come previsto dal Regolamento di istituto.

Agli alunni che non rispettano queste regole il cellulare verrà eventualmente ritirato e riconsegnato al termine delle lezioni, previo avviso della famiglia da parte del docente.

In base alla gravità degli atti compiuti saranno irrogate le opportune sanzioni disciplinari, in base a quanto previsto dalla tabella 1.

### **Altri oggetti non idonei all'ambiente scolastico**

Qualsiasi oggetto, non idoneo all'ambiente scolastico o alle attività, verrà comunque ritirato e riconsegnato al termine delle lezioni, previo avviso della famiglia.

### **Organi e loro funzioni**

Di seguito sono elencati gli organi in essere nell'Istituto Scolastico.

Per la descrizione delle funzioni generali relative al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto si rimanda all'Organigramma di Istituto.

DOCENTE presente al momento dell'infrazione	- comunica e/o convoca i genitori nei casi previsti dalla tabella 1; - annota sul Registro e sul libretto delle comunicazioni, ritira eventualmente il materiale improprio o di cui è vietato l'uso e lo consegna al Dirigente o a suo delegato; - comunica al Docente coordinatore le infrazioni che prevedano l'intervento dell'Organo di Disciplina.
DOCENTE COORDINATORE	- comunica e/o convoca i genitori nei casi previsti dalla tabella 1; - informa l'Organo di disciplina o richiede al Dirigente la convocazione del Consiglio di classe; - comunica per iscritto le sanzioni alla famiglia dello studente ed accerta che la sanzione sia applicata.
ORGANO DI DISCIPLINA	- assegna eventualmente lavoro didattico extra, lavoro utile per la classe e/o scuola.
CONSIGLIO DI CLASSE	- irroga le sospensioni fino ad un massimo di 15 giorni; - individua un'attività alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica, utile alla collettività.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	- irroga le sospensioni oltre 15 giorni
DIRIGENTE SCOLASTICO	- accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e, se necessario, convoca l'Organo di Disciplina o il Consiglio di classe

L'**ORGANO di DISCIPLINA** è costituito dal Dirigente scolastico e dal Coordinatore di classe insieme al Segretario.

Nei casi previsti dalla tabella 1 il CdC delega l'Organo di Disciplina agli interventi disciplinari immediati.

A fronte della mancanza commessa dall'alunno, la famiglia sarà comunque messa al corrente tramite registro (nota disciplinare) e direttamente dal docente. Prima dell'irrogazione della sanzione da parte dell'Organo di Disciplina il coordinatore avvisa e a seguire comunica per iscritto alla famiglia la sanzione irrogata.

### **PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI**

1. I docenti richiedono al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di classe tramite apposito modulo.
2. Il Dirigente Scolastico (o in sua vece il Responsabile di plesso) e il Coordinatore di Classe convocano lo studente, gli contestano l'inadempienza disciplinare e ascoltano le motivazioni a sua difesa; lo studente espone le proprie ragioni in presenza dei genitori, ai quali sarà comunicato l'eventuale avvio e le fasi del procedimento disciplinare. Il Dirigente, constatato che il comportamento negativo dello studente rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel presente Regolamento di Disciplina, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede

- alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti e rappresentanti dei genitori) fissando di norma la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento;
3. La seduta disciplinare del Consiglio di Classe prevede:
    - 3.1 una prima fase finalizzata alla ricostruzione dell'evento: il Dirigente Scolastico e il CdC illustrano l'inadempienza dello studente ed eventualmente ascoltano le motivazioni della famiglia e dell'alunno in difesa.
    - 3.2 una seconda fase, riservata ai membri del Consiglio di Classe in forma allargata, finalizzata alle decisioni da assumere.
  4. La decisione del Consiglio di Classe, adottata all'unanimità e/o a maggioranza debitamente motivata, è comunicata con atto formale alla famiglia dello studente. E' possibile un'eventuale ulteriore convocazione della famiglia per l'esplicitazione della motivazione della sanzione irrogata.
  5. La seduta del Consiglio di Classe è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Alla seconda fase non possono partecipare membri in conflitto d'interesse. Ai fini della "presenza del numero legale" i membri in conflitto d'interesse sono esclusi dal computo.
  6. Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe individua anche un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica, che viene comunicata dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

#### **PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI**

1. Il Dirigente Scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella casistica indicata dal Regolamento di Disciplina propone, mediante specifica deliberazione della Giunta Esecutiva, la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.
2. La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:
  - 2.1 La prima fase è finalizzata alla ricostruzione dell'evento: lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento ed essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione;
  - 2.2 La seconda fase è finalizzata alle decisioni da assumere: a tale fase l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.
3. La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto d'interesse sono esclusi dal computo.
4. La decisione dell'Organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia dello studente.
5. La decisione del Consiglio di Classe, adottata all'unanimità e/o a maggioranza debitamente motivata, è comunicata con atto formale alla famiglia dello studente

### **Impugnazioni**

#### **Organo di Garanzia**

L'ORGANO di GARANZIA interno dura in carica tre anni. È composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti e due genitori designati dal Consiglio di Istituto. Le funzioni di segretario sono

affidate a uno dei membri che provvede a raccogliere i ricorsi e a stendere il verbale; in caso di assenza del Presidente, ne assume le funzioni.

L'O. di G. può funzionare in presenza di almeno tre membri. L'astensione di un membro non influisce sul conteggio dei voti. Nei casi di incompatibilità (soggetto che abbia erogato la sanzione, studente sanzionato o suo genitore) il membro dell'O. di G. si asterrà dal voto. In caso di parità verrà considerata determinante la proposta condivisa dalla componente genitori.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

1. La convocazione dell'organo di garanzia spetta al Dirigente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta;
2. per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'organo di garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza;
3. qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

### **Procedura di impugnazione**

1. A garanzia del diritto alla difesa, in caso di sospensioni, è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. Il ricorso deve contenere le motivazioni dell'impugnazione e deve essere trasmesso al Presidente dell'Organo, ossia al Dirigente Scolastico, via pec o tramite consegna a mano in busta chiusa, apponendo sulla busta, o nell'oggetto della pec, la dicitura "Ricorso avverso sanzione disciplinare. Alunno (cognome /nome/classe)".
3. Il ricorso può essere altresì trasmesso tramite raccomandata A/R e dovrà pervenire entro i termini di cui al punto al punto 1 del presente articolo. Non farà fede la data di ricezione della raccomandata.
4. Il ricorso all'Organo di Garanzia non sospende i provvedimenti di allontanamento dell'alunno dalla scuola, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur se non definitivi. La sanzione sarà eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
5. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni a partire dalla ricezione del ricorso scritto. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.
6. L'Organo di Garanzia interno emette un provvedimento definitivo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e sono da ritenersi valide se sono presenti tutti i membri (organo perfetto).
7. L'astensione dal voto di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.
8. Le decisioni dell'Organo di Garanzia interno sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
9. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.
10. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.
11. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia interno è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide in via definitiva, previa acquisizione del parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.